Il fiume ed il lago di Sellano

Il fiume Vigi nasce dal monte Pizzuto (1267 m) in provincia di Macerata. Affluente di destra del fiume Nera, scorre per 22 km, in larga parte all’interno del territorio del Comune di Sellano.

Dall’abitato di Sellano, in particolare dall’area di Borgo e da dietro al palazzo comunale, è possibile ammirare la stretta vallata che vede il fiume alimentare il lago artificiale del Vigi (o lago, laghetto, di Sellano).

Questo bacino artificiale è stato creato nei primi anni Sessanta del XX secolo con la funzione di alimentare l’invaso di ponte Sargano (a Cerreto di Spoleto) utilizzato per la produzione di energia idroelettrica. Inserito in un ambiente suggestivo, il laghetto (come il fiume) è caratterizzato da un’acqua sempre limpida, contornata da ontani neri, salici bianchi, giunchi d’acqua e, sui versanti rocciosi, boschi di roverelle e lecci.

L’antico mulino è oggi stato trasformato in una struttura ricettiva e nella vicina peschiera sono allevati la trota e il gambero di fiume (si tratta del Ristorante Pizzeria Pesca Sportiva Loch Ness).

Risalendo il fiume, seguendo il sentiero che conduce a Setri o a Peneggi, il cammino continua in falso piano su strada sterrata fino ad un bivio dove, svoltando a destra su di un piccolo ponte che permette di oltrepassare il fiume, si prosegue per poche decine di metri fino ad individuare (sempre sulla destra) un ben visibile prato alla base della cascata delle Rote. Le cascate sono originate da un substrato di travertino che nel corso dei secoli si è modellato con il costante scorrere del fiume Vigi, formando uno stretto e suggestivo salto d’acqua di diversi metri.

In direzione opposta il fiume scende lungo una vallata più ampia che si apre fino a Borgo Cerreto, dove il Vigi confluisce nel Nera.

… … …

[in: “FORGIATA DALLE ACQUE. SELLANO e il suo territorio”, coordinamento di M. P. Bianchi & A. Fiordiponti, Città di Sellano & BIMCASCIA, 2017]